AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ANCE L'AQUILA: MAGGIORANZA FA INCETTA DELLE DELEGHE, PRESIDENZA FRATTALE INIZIA TRA I MALUMORI

10 Febbraio 2022



L'AQUILA – Dopo sei mesi in cui si è materializzata la pagina più nera della storia dell'Ance, il nuovo corso dell'Associazione nazionale costruttori edili della provincia dell'Aquila, era stato annunciato nel segno della pacificazione nella consapevolezza, anche da parte di chi era meno propenso a riconoscere una realtà estremamente negativa, di dover archiviare il terribile 2021 segnato dall'annullamento delle elezioni di luglio e, a seguire, da polemiche e scontri intestini.

Ed invece l'esordio della nuova stagione incarnata dal ritorno del 73enne imprenditore aquilano Gianni Frattale, rieletto a furor di popolo, per la terza volta il 18 dicembre scorso, ha riconsegnato un'Ance spaccata e litigiosa, con la nuova maggioranza arroccata in una sorta di fortino impenetrabile ma che al suo interno, a meno di sei mesi dalle elezioni, comincia a mostrare a sua volta le prime crepe.

A rinfocolare malumori e provocare mal di pancia, è bastato il primo atto da parte dell'attempato patron di Edilfrair, già alla guida dell'Ance dal 2010 al 2017, l'affidamento degli incarichi nel primo consiglio del 28 gennaio scorso, dai quali sono stati esclusi gli esponenti della minoranza, che avevano sostenuto gli sfidanti Francesco Laurini e Serena Pacione.

Altro dato che merita di essere evidenziato è la mancata comunicazione delle nomine, che lascia supporre che per Frattale e il suo entourage, l'Ance, associazione protagonista dell'economia cittadina e della ricostruzione post sismica in quello che ancora dopo anni viene definito il cantiere più grande d'Europa, sia di loro "proprietà" e che i cittadini non abbiano diritto ad essere informati di vicende interne ma pur sempre ufficiali: in tal senso, Frattale e soci hanno "richiuso" l'ente privato ma con chiare caratteristiche pubbliche, non fosse altro per gli oltre 10 miliardi di euro arrivati dallo Stato per la ricostruzione, dopo che per mesi nella lunga campagna elettorale uno dei due candidati poi costretti a fare un passo indietro, l'imprenditore aquilano Marino Serpetti, aveva con numerose interviste messo in seria difficoltà il sistema Ance. Ad esempio, chiedendo a gran voce la svolta con una associazione aperta a tutti quindi inclusiva e non d'élite.

Comunque, ecco i nuovi uomini chiave. La delega del Sisma 2009 è andata al giovane Pierluigi Frezza, tesoriere in carica, già presidente Ance Giovani, figlio d'arte in quanto il padre Armido Frezza è stato presidente sia regionale che provinciale dell'Aquila dell'associazione costruttori. Frezza, con questa pesante delega, associata a quella, non meno importante, di tesoriere, sembra "studiare" da futuro presidente come emerge dai soliti bene informati della associazione.

La delega per il Sisma 2016 – 2017, invece, è andata a Giuseppe Mililli, amministratore unico dell'Aterno costruzioni di Capitignano.

La commissione Lavori Pubblici sarà coordinata da Paolo Salciccia, titolare dell'Impresa Costruzioni Ingegneri Emilio e Paolo Salciccia Srl di Tagliacozzo.

Secondo quanto trapelato, per evitare liti intestine, è stata creata una nuova commissione, quella dei Beni culturali affidata all'ambizioso costruttore aquilano Mauro D'Intino, già nominato vice presidente subito dopo le elezioni.

Sono state invece rinviate le nomine per la cassa edile e dell'Ente scuola edile-Cpt della provincia dell'Aquila, finora guidata dall'attuale presidente vicario, Gianni Cirillo, che si era candidato inizialmente alle elezioni di dicembre, per poi fare un passo indietro dopo l'intesa con Frattale.

L'atto di forza rischia di rinfocolare i conflitti interni, che già avevano scosso l'Ance a seguito della sospensione del voto previsto 2 luglio dell'anno scorso, che vedevano in corsa gli aquilani Eliseo Iannini e Marino Serpetti, decisa dal presidente uscente, Adolfo Cicchetti, dopo essere stato 'invitato' ad approfondire la verifica dei requisiti di eleggibilità di Iannini, dai probiviri nazionali che a loro volta erano stati coinvolti da un esposto del costruttore Ettore Barattelli, anche lui ex presidente Ance. Barattelli aveva posto all'attenzione di Roma la vicenda giudiziaria che aveva riguardato il patron dell'omonimo gruppo Iannini, ma non nel suo ruolo aziendale ma come dirigente sportivo in seno all'Aquila calcio.

Sebbene i probiviri provinciali avessero confermato, anche se mai con convinzione e con la esibizione dei documenti, la validità delle candidature di Iannini e Serpetti, visto il clima infuocato in seno all'associazione, e su input di Cicchettti, che puntava ad una candidatura unica e condivisa al fine di ricompattare l'ente, avevano deciso di ritirarsi comunque. Salvo poi non trovare coesione ed arrivare a quattro candidati.

Frattale nelle elezioni del 18 dicembre ha vinto con 119 voti superando abbondantemente non solo il quorum dei voti presenti fissato a 97, ma anche quello dei voti assoluti esercitabili da tutti gli iscritti fissato a 116. Francesco Laurini ha raggiunto quota 60 voti, mentre 12 voti sono andati vanno all'altra sfidante Serena Pacione. Cirillo, come detto, si è ritirato a pochi giorni dalle elezioni.

Un risultato che ha permesso di evitare il ballottaggio tra i due più votati e di passare subito alla votazione dei consiglieri.

Tra questi sono risultati eletti oltre al citato Giuseppe Mililli, Massimo Chiodi, il recordman di preferenze, Giordano Lino Equizi, Mauro Irti, Alessandro Pesce, Fabrizio Rossi, per la territoriale aquilana.

Per Valle Peligna Alto Sangro: Antonio Angelone, Battista Belvisi, Marcello Cantelmi, Francesco Gravina, Sergio Palombizio e Luca Traficante.

Per la Marsica, oltre al citato Paolo Salciccia, Luciano Bartolucci, Bruno Cairoli, Loreto Fantozzi, Romolo Galli e Vincenzo Mai.

Il neo presidente Frattale ha dunque proposto nella sua squadra la conferma dei vice presidenti uscenti di Avezzano e Sulmona, rispettivamente Roberta Palermini e Marco Tirimacco; vice presidente aquilano è stato eletto Mauro D'Intino; presidente vicario Gianni Cirillo; tesoriere Pierluigi Frezza; presidente onorario il decano Cavalier Enzo Cicolani.

Nel ruolo di direttore resta in carica Lucio Cococcetta. (*b.s. e f.t.*)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli